



REGIONE UMBRIA



AZIENDA U.S.L. UMBRIA 1
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

Data ricevimento Prot. n.

Scadenza termine per richiesta integrazione

Scadenza termine per emissione parere

Pagamento diritti sanitari: congruo €

SCHEDA INFORMATIVA PER LA RICHIESTA DI PARERI/AUTORIZZAZIONI

DITTA **AR.MET. Srl**

RICHIEDENTE: **Burani Romeo**

SEDE LEGALE: via Ugo Foscolo snc, San Nicolò di Celle - zona Artigianale nel Comune di Deruta

P.IVA/C.F.: 00562720540

- OGGETTO: **nuova costruzione** ampliamento variante
 modifiche interne ristrutturazione cambio destinazione d'uso
 piano attuativo deroghe ai requisiti dei locali destinati a residenza o a servizi (Art. 34 c. 2 L.R. 01/2004 e s.m.i.)
 deroga ai requisiti dei locali (Art. 63 c. 5 D.Lgs 81/08 e s.m.i.) uso di locali con altezza inferiore a m. 3.00 (All. IV punto 1.2.4 D.Lgs 81/08 e s.m.i.)
 uso di locali sotterranei o semisotterranei (Art 65 D.Lgs 81/08 e s.m.i.) notifica all'organo di vigilanza (art. 67 D.Lgs 81/08 e s.m.i.)
 altro _____

da destinare a Ampliamento insediamento produttivo per la realizzazione di un nuovo edificio artigianale in variante al PRG PS e PO del Comune di Deruta ex art. 8 DPR 160/2010 ed art. 32 della LR 1/2015; da realizzare in San Nicolò di Celle, via Ciro Chiarini snc nel Comune di Deruta nel foglio di mappa n .2 particella/e 994 destinazione attuale dell'area in base al vigente PRG: Zona E/PU

STUDIO DI PROGETTAZIONE: Studio 499 – studio tecnico ass.to di arch. Bartolucci e geom. Cinti

Progettista **Geom. CLAUDIO CINTI**

Indirizzo Via Carducci 5, San Nicolò di Celle, Deruta

Recapiti Telefonici 075/6975718 – 347-6079565

Fax _____ E-mail c.cinti@studio499.com

Modulo conforme alla DGR 23 gennaio 2012, n. 46

INFORMAZIONI GENERALI:

Approvvigionamento idrico ad uso potabile (D.Lgs 31/01 e s.m.i.)

Acquedotto pubblico Altro tipo di approvvigionamento (specificare) _____

Attività soggetta al controllo del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco (C.P.I.)

no

si riportare per quali voci dell'elenco di cui al DPR 01/08/2011, n.151 e, s.m.i.

Attualmente per l'edificio in progetto è presente una valutazione preliminare antincendio

Attività con rischi di incidenti rilevanti (D.Lgs 334/99 e s.m.i.)

no

si

Presenza di elettrodotti in prossimità del fabbricato

no

si specificare la distanza m. _____ tensione di esercizio della linea KV _____

La ditta è soggetta all'obbligo di assunzione di persone disabili (L. 68/99 e, s.m.i.)

no

si

Ristrutturazione o modifiche su immobile esistente (realizzato in data antecedente al 1994)

Anno di costruzione dell'immobile: -

C'è presenza di Materiale Contenente fibre di Amianto: no si

Se si è presente: copertura a vista dall'interno copertura non a vista dall'interno
 controsoffitto tubazioni canne fumarie guarnizioni
 serbatoi idrici lastre pavimenti in vinil amianto pannelli
 altro _____

Sono stati effettuati interventi di bonifica: no si (confinamento incapsulamento) nell'anno _____

Quando è presente materiale contenente amianto non bonificato, sia che si trovi nell'intradosso che nell'estradosso dell'immobile, allegare la relazione sullo stato di conservazione (*DelGR 1611 del 08 ottobre 2007 così come modificata ed integrata dalla DelGR n. 129 del 01 febbraio 2010*)

ADDETTI – SERVIZI – LOCALI ACCESSORI

ADDETTI

	<i>Operai e/o intermedi</i>		<i>Impiegati e/o tecnici</i>		<i>Soci lavoratori</i>		<i>Collaboratori Familiari</i>		<i>TOTALE</i>
	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	
ATTUALI	11	0	1	1	2				15
PREVISTI									

	-----		-----		-----		-----		<i>TOTALE</i>
	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	
ATTUALI									
PREVISTI									

SERVIZI

Per i dipendenti

	<i>n°wc</i>	<i>di cui per disabili</i>	<i>N° Antibagno</i>	<i>n° docce</i>	<i>n° lavandini</i>
per uomini	8	1	2	2	2
per donne					

Eventuali servizi riservati al personale addetto alla manipolazione e vendita di alimenti e bevande

	<i>n°wc</i>	<i>di cui per disabili</i>	<i>n° antibagno</i>	<i>n° docce</i>	<i>n° Lavandini</i>
per uomini	0				
per donne	0				

Per il pubblico

	<i>n°wc</i>	<i>di cui per disabili</i>	<i>n° antibagno</i>	<i>n° docce</i>	<i>n° Lavandini</i>
per uomini					
per donne					

➤ le pareti dei suddetti locali sono rivestite, fino ad un'altezza di m 2,00 con: piastrelle in ceramica
 altro _____
(tipo di materiale)

<i>Spogliatoi</i>	<i>no</i>	<i>si</i>	descrizione degli arredi
per uomini		X	
per donne			

LOCALI ACCESSORI

	<i>no</i>	<i>si</i>	<i>caratteristiche dei locali e descrizione di impianti, attrezzature e arredi</i>
<i>Mensa</i>	X		
<i>Locale di riposo e/o zona di ristoro</i>	X		
<i>Pronto soccorso/ Infermeria</i>	X		

STRUTTURA DEL FABBRICATO

Locale o reparto	Piano	DIMENSIONI					MATERIALI COSTRUTTIVI E FINITURE		
		Altezza (m)			Superficie pavimento (mq)	Volume (mc)	Pareti	Pavimenti	Copertura
		min	max	media					
EDIFICIO n.1 – edificio in progetto	T	8.7	8.7	8.7	5200	44544	Esterne: C.A.P. Interne: laterizio	cemento	Travi e strutture in C.A.P.
Uffici	T	3.2	3.2	3.2	228	730	Esterne: C.A.P. Interne: laterizio	Gres porcellanato	Travi e strutture in C.A.
Uffici	1	3.5	3.5	3.5	94	329	Esterne: C.A.P. Interne: laterizio	Gres porcellanato	Travi e strutture in C.A.
WC	T	3.2	3.2	3.2	38	120	Esterne: C.A.P. Interne: laterizio	Gres porcellanato	Travi e strutture in C.A.
Laboratorio	T	8.7	8.7	8.7	4750	41325	Esterne: C.A.P. Interne: laterizio	Gres porcellanato	Travi e strutture in C.A.
Reception	T	8.7	8.7	8.7	54	470	Esterne: C.A.P. Interne: laterizio	Gres porcellanato	Travi e strutture in C.A.
Spogliatoio	T	3.2	3.2	3.2	45	144	Esterne: C.A.P. Interne: laterizio	Gres porcellanato	Travi e strutture in C.A.

➤ Superficie totale dell'immobile, comprensiva dei vari piani, al netto delle murature: mq 5200 circa

➤ Al fine dell'integrazione dei lavoratori disabili (Art. 63 D.Lgs 81/08 e s.m.i.), i luoghi di lavoro sono: accessibili visitabili **adattabili**

ILLUMINAZIONE

Locale o reparto	NATURALE				ARTIFICIALE			Illuminazione di emergenza (lux)	
	Sup. illuminante (mq)		R.I.	Materiale trasparente Utilizzato	coeff. di trasparenza	illuminamento medio (lux)	classe di qualità dell'abbagliamento		resa cromatica
a parete	in copertura								
EDIFICIO n.1 – edificio in progetto	89	X	0.02	-	-	300	25	40	2 LUX 5 LUX
Uffici	50	X	0.16	Vetrata	1,00	300	25	40	2 LUX 5 LUX
WC	-	X	-	-	-	300	19	80	2 LUX - 5 LUX
Laboratorio	25	X	0.05	Vetrata	1,00	300	25	80	2 LUX - 5 LUX
Reception	16	X	0,3	Vetrata	1,00	300	19	80	2 LUX - 5 LUX
Spogliatoio	-	X	-	-	-	300	25	80	2 LUX - 5 LUX

R.I. = Rapporto Illuminante: esprime, in frazione, il rapporto tra la superficie illuminante e la superficie pavimentata di un locale

N.B.: -per l'illuminazione artificiale i valori devono essere definiti in accordo con la norma UNI 12464/2011 e, s.m.i.

-per l'illuminazione di emergenza i valori devono essere definiti in accordo con la norma UNI 10840 / 2007 e, s.m.i.

IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE, TERMOVENTILAZIONE O VENTILAZIONE ARTIFICIALE

CONDIZIONI TERMOIGROMETRICHE E VELOCITA' DELL'ARIA NEL VOLUME OCCUPATO DALLE PERSONE

LOCALE O REPARTO	PERIODO INVERNALE		PERIODO ESTIVO		VELOCITA' ARIA m/sec
	Temperatura(°C)	umidità rel.(%)	Temperatura(°C)	umidità rel.(%)	

DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI DI RINNOVO ARIA E DI ESTRAZIONE

➤ FUNZIONE SVOLTE

Tipo di impianto	Funzione svolta				
	F	R	C	U	D
Climatizzazione					
Climatizzazione invernale					
Climatizzazione estiva					
Termoventilazione					
Termoventilazione invernale					
Termoventilazione estiva					
Ventilazione					
F = filtrazione U = umidificazione R = riscaldamento D = deumidificazione C = raffrescamento					

➤ MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Impianti a funzionamento continuo	
Impianti a funzionamento discontinuo periodico	
Impianti a funzionamento discontinuo aperiodico	

➤ LOCALIZZAZIONE DEI TRATTAMENTI

Impianti con trattamento centralizzato	
Impianti con trattamento centralizzato della sola aria esterna e trattamento finale locale	
Impianti con trattamento locale	

ALLEGARE ELABORATO GRAFICO DELL'INTERO IMPIANTO ED UNA DESCRIZIONE DETTAGLIATA DI:

- caratteristiche delle principali attrezzature
- produzione e distribuzione dei fluidi vettori
- caratteristiche condotte e terminali aeraulici
- filtrazione
- regolazione

DESCRIZIONE ATTIVITA'

DESCRIZIONE GENERALE DEL CICLO DI LAVORAZIONE CON ILLUSTRATA LA SEQUENZA DELLE FASI LAVORATIVE SECONDO UNO SCHEMA A BLOCCHI:

La realtà produttiva di Ar.Met. Srl, iniziata nel 1979 nel territorio di Deruta, opera nel settore della lavorazione dei semilavorati metallici.

E' cresciuta nell'arco di oltre 40 anni ed ha visto la realizzazione di un primo stabilimento produttivo nella zona artigianale di San Nicolò di Celle nel 1990 - ampliato dopo circa un decennio - e la costruzione nel 2007 di un secondo stabilimento limitrofo, anch'esso successivamente ampliato.

Nei due stabilimenti produttivi ubicati in Via U.Foscolo S/N della zona Artigianale della frazione di San Nicolò di Celle di Deruta, sono attivi impianti tecnologici all'avanguardia nel settore della lavorazioni metalliche, che permettono di lavorare la materia prima (in formato di lamiere e tubolari) quali ferro, acciaio inox, alluminio, bronzo, ottone ed ottenere semilavorati, che vengono impiegati successivamente in differenti settori produttivi.

Nei due stabilimenti attivi, il ciclo produttivo prevede le seguenti fasi di lavorazione:

- fase di taglio con punzonatura e con tecnologia laser;
- fase di fresatura con macchina a CNC con asportazione di truciolo;
- fase di disassemblaggio manuale pezzi;
- fase di piegatura con piegatrici manuali idrauliche e pannellatrici automatiche;
- fasi di finitura pezzi con attrezzature manuali (smarigliatrici, trapani,..) ed automatiche (levigatrici);
- fase di saldatura.

L'esigenza di poter soddisfare le più avanzate richieste del mercato da una parte, e consolidare le aspettative di sviluppo di clienti già consolidati che possono portare un aumento di volume di affari dall'altra, spinge AR.MET. a sviluppare la propria attività produttiva potenziando il proprio ciclo produttivo con impianti tecnologicamente avanzati ed innovativi.

La Direzione aziendale traduce questa esigenza funzionale di sviluppo produttivo, nella realizzazione di un nuovo stabilimento, il terzo, ove disporrà nuovi macchinari tecnologici simili a quelli già in uso, replicando sostanzialmente lo scenario produttivo già attuato negli altri due stabilimenti attivi.

Nello specifico, nel terzo stabilimento si intendono predisporre:

- linee di taglio laser
- linee di piegatura automatica
- linee di finitura
- linee di saldatura ed assemblaggio

ed individuare aree di stoccaggio interne, adeguate ai volumi di produzione attesi; senza tuttavia influire sul ciclo di lavorazione e sui processi.

Tale scenario prospettato dalla Direzione aziendale, comporta un quadro di impatto ambientale aziendale sostanzialmente simile a quello già presente e monitorato dall'azienda fino ad oggi.

Attualmente, gli aspetti ambientali significativi individuati dall'analisi ambientale del ciclo produttivo aziendale risultano essere i seguenti:

- Emissioni in atmosfera
- Scarichi idrici
- Rumore

MATERIE E SOSTANZE UTILIZZATE - PRODOTTI FINITI

<i>materie e sostanze utilizzate</i>	<i>stima quantità (Kg/anno)</i>		<i>prodotti finiti</i>
	<i>in lavorazione</i>	<i>in deposit</i>	
IMPIANTO DI ASPIRAZIONE			
FUMI DI SALDATURA			
<u>Materie prime utilizzate:</u>			
Filo di saldatura (vari bobine)	135 kg/anno		
Miscele di gas	239 mc/anno		
Lamiere in ferro di spessore da 10/10 fino a 250/10	17 ton/anno		
<u>Elenco dei prodotti ottenuti:</u>			
Lamiere saldate	17 ton/anno		
TAGLIO LASER TUBO			
<u>Materie prime utilizzate:</u>			
Tubolari in ferro di spessore da 10/10 fino a 60/10 da tagliare	26 ton/anno		
Gas tecnici (Azoto, Ossigeno, Gas laserante)	3900 mc/anno		
<u>Elenco dei prodotti ottenuti</u>			
Tubolari in ferro di spessore da 10/10 fino a 60/10 tagliati	24 ton/anno		

ATTIVITA' E ATTREZZATURE

Stabilimento	Fase ciclo produttivo	Ubicazione emissioni	Sorgente
Via U.Foscolo S/N – PG/1	Taglio	Impianto taglio laser piano CO2	Sorgente interna
		Impianto taglio laser piano fibra	Sorgente interna
	Piegatura	Piegatrice	Sorgente interna
		Pannellatrice	Sorgente interna
	Finitura	Impianto di levigatura	Sorgente interna
	Fresatura	Centro di lavoro	Sorgente interna
Movimentazione interna	Carrello elevatore, Carroponte magazzino automatizzato	Sorgente interna	
Stabilimento	Fase ciclo produttivo	Ubicazione emissioni	Sorgente
Via U.Foscolo S/N – PG/2	Taglio	Linea di taglio laser tubo	Sorgente interna
	Piegatura	Piegatrice	Sorgente interna
		Pannellatrice	Sorgente interna
	Saldatura	Saldatrici a filo	Sorgente interna
Movimentazione interna	Carrello elevatore Carroponte	Sorgente interna	

- riportare in pianta la disposizione delle macchine e degli impianti (lay-out) indicando: le zone destinate alle attività e al deposito, le vie di circolazione per mezzi e pedoni, le vie e le uscite di sicurezza/emergenza (con indicato il verso di apertura delle porte), i mezzi di spegnimento e di segnalazione incendi (D.Lgs 81/08 e s.m.i. Artt. 22, 46 e All.IV capo 1; D.M. 10/03/98 e s.m.i.);
- qualora trattasi di impianti destinati alla produzione, preparazione, confezionamento e vendita di alimenti e bevande indicare, oltre al lay-out, anche il flusso produttivo (Regolamento CE n. 852/2004 All.II capitolo 1 e s.m.i.)

SCHEDA AGENTI CHIMICI

questa scheda va compilata per le attività che prevedono la presenza di agenti chimici sul luogo di lavoro, come definiti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i..

AGENTI CHIMICI

Prodotto	Quantità media annua	Fraresi di rischio/indicazioni di pericolo	Modalità di utilizzo §

§ Indicare se a ciclo chiuso, a ciclo aperto o misto

n. presumibile di addetti esposti ad agenti chimici: _____

superficie del locale o reparto: mq _____

postazioni lava occhi: no si n° _____

lavandini a comando non manuale: no si n° _____

Il locale o reparto è isolato dalle altre lavorazioni:

no

si sistema di separazione: chiusura automatica

chiusura manuale

altro _____

Il locale o reparto è provvisto di un locale per lo stoccaggio degli agenti chimici:

no

si

SISTEMI DI ASPIRAZIONE:

no

si localizzata no si

- Per gli impianti di aspirazione allegare il progetto di massima e la relazione illustrativa delle caratteristiche tecniche relative soprattutto alla **portata**, alla **velocità di cattura**, agli **organi di captazione** ed al posizionamento **delle bocche di espulsione e di ripresa**.

MISURE IGIENICHE:

Spogliatoio*:

Dedicato all'attività specifica: no si

Comune no si

Modalità di accesso:

diretto dal locale lavorazione; indiretto tramite corridoio; indiretto tramite altri ambienti lavorativi

Bagni*:

Dedicati all'attività specifica: no si

Comune no si

Modalità di accesso:

diretto dal locale lavorazione; indiretto tramite corridoio; indiretto tramite altri ambienti lavorativi

Docce*:

Dedicate all'attività specifica: no si

Comune no si

Modalità di accesso:

diretto dal locale lavorazione; indiretto tramite corridoio; indiretto tramite altri ambienti lavorativi

* le dimensioni e le caratteristiche devono essere riportate nella sezione STRUTTURA DEL FABBRICATO

IMPIANTI ED APPARECCHIATURE

Impianto elettrico

nessuna modifica nuova installazione modifica o ampliamento impianto

• **Installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosioni o incendio**

no
 si

indicare i prodotti o materiali che determinano la pericolosità dei luoghi:

• **Installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche**

no
 si

Apparecchi di sollevamento con portata > 200Kg

no
 si ponti mobili sviluppabili n° 1 altri apparecchi n° _____

Ascensori e montacarichi

no
 si n°ascensori _____ n°montacarichi _____ n°elevatori per disabili _____

Apparecchi fissi a pressione

no
 si non soggetti a prima verifica ISPESL n° _____ soggetti a prima verifica ISPESL n° _____

Apparecchi generatori di calore

no
 si combustibile impiegato _____

➤ non soggetti a prima verifica ISPESL n° _____ soggetti a prima verifica ISPESL n° _____

Apparecchi generatori di radiazioni ionizzanti

no
 si n° _____ tipo _____

Altri apparecchi ed impianti soggetti a dichiarazione di conformità (DM 22/01/2008, n. 37 e s.m.i.)

no
 si Ampliamento impianto elettrico esistente nella tettoia

Data, 27/09/2017

Il Progettista
(timbro e firma)

Il Richiedente
(timbro e firma)

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA PRESENTE SCHEDA

1. estratto di mappa 1:2000 e planimetria generale in scala 1:500 della zona con rappresentazioni grafiche di:
 - 1.1 sistema di approvvigionamento idrico esistente e collegabile;
 - 1.2 distanza e destinazione d'uso di edifici limitrofi all'insediamento nel raggio di 100 metri, con particolare riferimento a opere o insediamenti che possano arrecare o subire inconvenienti al/dall'insediamento in oggetto; qualora trattasi di insediamenti zootecnici il raggio di valutazione dovrà essere esteso a 400 metri e la rappresentazione grafica dovrà essere, preferibilmente, in scala 1:2000 – 1:5000;

2. piante, prospetti e sezioni quotate dell'insediamento in scala 1:100/1:200, con riportate:
 - 2.1 esatta destinazione d'uso dei locali, utilizzando, per la loro individuazione, la stessa legenda impiegata nelle specifiche tabelle della scheda informativa;
 - 2.2 le aperture per l'illuminazione naturale e le aperture apribili per l'aerazione naturale;
 - 2.3 uscite di sicurezza e percorsi di fuga, nonché il senso di apertura delle porte;
 - 2.4 la distribuzione delle macchine e degli impianti che verranno installati, o già presenti, (lay-out);

3. Ricevuta di versamento, il cui importo è definito dalla Delibera della Giunta Regionale del 20 febbraio 2013, n. 143 e successive modifiche.
Il pagamento può essere effettuato:
 - presso una delle sedi CUP dell'Azienda USL Umbria1;
 - con bonifico bancario intestato ad Azienda USL Umbria1 - presso UNICREDIT S.p.A. Via F. Baracca n. 5 Perugia - IBAN IT97 X 02008 03039 000102418453;
 - tramite bollettino di c/c postale premarcato (da richiedere al servizio che eroga la prestazione).
 -